



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
CAGLIARI**

Prot. n. 3698v

Allegati: 1

Al Sig. Dirigente
Sede

Alla Procura Generale della Repubblica
SASSARI

Alla Procura della Repubblica
c/o il Tribunale per i Minorenni
CAGLIARI
SASSARI

Alla Procura della Repubblica
c/o il Tribunale
CAGLIARI
SASSARI
NUORO
ORISTANO
LANUSEI
TEMPIO PAUSANIA

OGGETTO: Art. 37, comma 11, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n. 205.
STRAORDINARIO 2022.

Per opportuna conoscenza e norma si trasmette l'unita nota della Direzione Generale del Bilancio e della contabilità prot. n. U 145121 del 09/06/2022, concernente l'argomento indicato in oggetto.

Al fine di dare attuazione alla nota e pervenire ad una razionale distribuzione della somma assegnata a questa Procura Generale, si invitano gli uffici in indirizzo a comunicare la necessità di prestazioni di lavoro straordinario ordinario, per l'anno 2022, finalizzate ad assicurare il soddisfacimento delle indispensabili esigenze di servizio, ivi comprese quelle connesse al conseguimento degli obiettivi definiti dai programmi di cui al comma 1 dell'art. 37.

Si precisa che la liquidazione delle somme può avvenire nel rispetto del limite individuale di 35 ore mensili.

Cagliari, 21 giugno 2022

IL PROCURATORE GENERALE
Luigi Patronaggio



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Al Sig. Presidente della Corte Suprema di
Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte
Suprema di Cassazione

Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore
delle Acque Pubbliche

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali della Repubblica
presso le Corti d'Appello

OGGETTO: Art. 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n. 205.
STRAORDINARIO 2022.

Si comunica che a seguito del decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 maggio 2022, adottato ai sensi dell'art. 37, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n. 205, il personale amministrativo degli uffici giudiziari può essere autorizzato a rendere prestazioni di lavoro straordinario volto a fronteggiare le imprevedibili esigenze di servizio, ivi comprese quelle connesse al conseguimento degli obiettivi definiti dai programmi di cui al comma 1 del medesimo art. 37.

Questa Direzione generale ha, pertanto, proceduto all'adozione del decreto di riparto n. 46 del 31/05/2021, con imputazione sul capitolo di spesa 1402 piano gestionale 3, con il quale sono state attribuite, in favore di codesti funzionari delegati quali punti ordinanti di spesa (POS), per l'anno 2022, le corrispondenti risorse finanziarie indicate nell'allegato prospetto, sul quale viene riportato anche il corrispondente monte ore.

Si comunica, inoltre, che la liquidazione di tali somme può avvenire nel rispetto del limite individuale di 35 ore mensili, come previsto dalla richiamata disposizione.

Alle Corti d'appello e alle Procure generali si chiede, altresì, di verificare, in occasione della ripartizione, le specifiche esigenze nell'ambito del distretto, al fine di considerare anche situazioni particolari che si dovessero manifestare nel corso della gestione.

Si ritiene doveroso ribadire che i decreti attuativi delle disposizioni sul lavoro straordinario (decreti interministeriali o d.P.C.M.) stabiliscono un vincolo di spesa invalicabile e le esigenze degli uffici devono trovare copertura nell'ambito delle vigenti disposizioni e delle corrispondenti risorse assegnate; al personale non possono, quindi, essere richieste prestazioni di lavoro straordinario non retribuibili salvo che, in via eccezionale, gli interessati concordino per la loro commutazione in riposo compensativo.

A tal proposito appare opportuno segnalare che, in considerazione del livello di spesa registrato nell'ultimo esercizio, si conferma l'esigenza di pervenire comunque ad un contenimento del ricorso al lavoro straordinario, valorizzando anche altri strumenti offerti dall'ordinamento in materia di gestione del personale e organizzazione del lavoro.

Inoltre, nel rapporto di pubblico impiego la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario è condizionata all'esistenza di una preventiva autorizzazione del dirigente dell'ufficio dal quale sia possibile desumere le ragioni di pubblico interesse che giustifichino la prestazione lavorativa del dipendente oltre il normale orario di lavoro. La preventiva autorizzazione mira a svolgere una pluralità di funzioni riferibili alla concreta attuazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento e a garantire che il dirigente gestisca effettivamente le risorse umane affidategli e che l'istituto dello straordinario non si trasformi in un fattore ordinario di organizzazione del tempo di lavoro e costituisca assunzione di responsabilità, gestionale e contabile per il dirigente che la emette.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Lucio Bedetta
firma digitale